



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

I Progetti Faro dei programmi Interreg 2014–2020



RICERCA, INNOVAZIONE & SALUTE

Perché progetti faro?

I **progetti faro** sono progetti finanziati dai Programmi Interreg e dagli strumenti ENI ed IPA II 2014-2020 che si sono distinti per la qualità dei risultati raggiunti e per la loro capacità di produrre cambiamenti significativi e durevoli in risposta alle sfide dei diversi territori. Una prima ricognizione è stata avviata nel 2021 promossa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, di concerto con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di mettere in luce **i migliori risultati emersi nel ciclo di programmazione 2014-2020** sulla base di due criteri principali: la *rilevanza* e la *sostenibilità*.

La scelta di focalizzare l'attenzione su progetti "faro" introduce, a livello di sistema Paese, una riflessione condivisa sulle reali performance dei progetti Interreg e sul loro potenziale capitalizzabile anche con riferimento allo spettro più ampio delle politiche di coesione e delle azioni intraprese a livello nazionale per la ripresa e la resilienza negli scenari post-Covid. Si tratta di un esercizio che resta aperto e che rimane a più voci, affinché i 19 programmi INTERREG di interesse per l'Italia siano sempre più percepiti come soluzioni concrete e volano di sviluppo durevole.



PROGETTI FARO

80



BUDGET PROGETTI FARO
(MILIONI DI EURO)

147



PARTNER ITALIANI UNIVOCI DEI
PROGETTI CTE "FARO"

187



INCIDENZA SUL TOTALE DEI
PROGETTI CTE FINANZIATI
(1.553 PROGETTI)

5%



INCIDENZA SUL BUDGET DEI
PROGETTI CTE FINANZIATI
(2,6 MILIARDI DI EURO)

6%



INCIDENZA SUL TOTALE
PARTNER ITALIANI UNIVOCI
DEI PROGETTI CTE

12%

RICERCA E INNOVAZIONE

Questo dossier mette a fuoco il contributo dei progetti faro della CTE su ricerca e innovazione. La crescita sostenibile è sempre più correlata alla capacità delle economie regionali di innovare e trasformare, adattandosi a un ambiente più competitivo e in continua evoluzione. Ciò significa che è necessario compiere sforzi molto più consistenti nella creazione di ecosistemi che incoraggino innovazione, ricerca e sviluppo (R&S) e imprenditorialità, come sottolineato dalla strategia europea del 2020 e dalla sua iniziativa di punta Innovation Union. Sono temi che sono stati ripresi e rafforzati dall'OP1 che ispira i programmi di coesione 2021- 2027 rispetto ai quali la cooperazione territoriale europea ha dimostrato di fornire un contributo essenziale¹.

Relativamente alla ricerca e innovazione, sono stati segnalati 3 progetti faro che consentono di mettere a fuoco modelli innovativi per il trasferimento tecnologico in grado di ampliare le catene del valore delle produzioni tradizionali attraverso il collegamento con l'economia circolare e la bioeconomia², sistemi di applicazione e valorizzazione delle tecnologie chiave abilitanti (KETs) che, insieme alla transizione digitale, rappresentano il perno per la strategia europea sulle tecnologie avanzate³ o, ancora, approcci integrati per garantire l'apertura internazionale delle strategie regionali di specializzazione intelligente, che sono strategici rispetto agli orientamenti comunitari sulle S3^{4a} e particolarmente importanti per il soddisfacimento, con riferimento ai programmi regionali e nazionali che investono sull'OP1, del criterio 7 della condizione abilitante "Buona governance della S3"^{4b e 4c}. Si tratta poi di risultati che sarebbe importante valorizzare e rilanciare nell'ambito delle Linee di investimento sugli Ecosistemi dell'Innovazione e sui Partenariati Estesi per l'Innovazione supportati dal PNRR sulla base di un approccio integrato e place-based delle azioni di sistema per rafforzare la capacità e la competitività legata alla ricerca e all'innovazione del nostro Paese⁵.



NUMERO
PROGETTI

3



PERCENTUALE SU
BUDGET TOTALE
PROGETTI FARO

5%



NUMERO PARTNER
ITALIANI

5

Altre iniziative della CTE

1 Una sintesi efficace è stata prodotta da una delle Policy Learning Platform finanziate dal programma Interreg Europe Research and innovation: Paving the way for the future | Interreg Europe - Sharing solutions for better policy

2 Il tema è di particolare interesse vista la recente adozione della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (PNRR, MiTE: conseguite le Milestone "Strategia nazionale per l'economia circolare" e "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti" | Ministero della Transizione Ecologica) e le linee di investimento sull'economia circolare contenute nella Missione 2 del PNRR.

3 Advanced technologies (europa.eu)

4a Smart specialisation - Publications Office of the EU (europa.eu)

4b Dipartimento per le politiche di coesione - Condizioni Abilitanti Tematiche (governo.it)

4c infografica-CTE-e-S3-15.06.2020.pdf (agenziacoesione.gov.it)

5 Un utile riferimento metodologico si trova nel documento condiviso dal programma ESPON a supporto dell'attuazione della Territorial Agenda 2030

<https://territorialagenda.eu/news-articles/euregionsweek-workshop-entrepreneurial-regional-governance-how-public-authorities-trigger-social-value-creation/>

BESTMEDGRAPE

Il settore vitivinicolo rappresenta una delle produzioni di assoluta eccellenza dell'area del Mediterraneo. La coltivazione della vite, specie con riferimento ai cultivar autoctoni, rappresenta una dimensione ambientale ed economica ma anche una dimensione culturale a cui si lega la comune identità dei paesi delle due sponde del Mediterraneo. Il **progetto BESTMEDGRAPE**, finanziato dal programma ENI CBC MED, consente di mettere a fuoco le traiettorie di innovazione per aumentare la sostenibilità, economica ed ambientale, della produzione vitivinicola da vitigni autoctoni, attraverso la valorizzazione gli scarti della produzione per l'estrazione di bio-composti utili nel settore della nutraceutica e della cosmetica. In questo senso, BESTMEDGRAPE rappresenta un modello sia per quanto riguarda le applicazioni di economia circolare al settore vitivinicolo sia per quello che riguarda le soluzioni per il trasferimento tecnologico basato sulla collaborazione tra centri di ricerca ed imprese. Il progetto ha anche sostenuto, con voucher, la selezione di idee imprenditoriali legati alla valorizzazione degli scarti che ha portato a individuare 20 idee di cui si è approfondita la pre-fattibilità tecnologica, fornendo una buona base di riferimento per le azioni di creazione di startup innovative finanziabili con il FESR e per lo sviluppo di AKIS da finanziare nell'ambito della nuova PAC 2023-2027.

**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



BUDGET

€ 3.323.614



PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE

1.09.2019 →
31.05.2023



LEAD PARTNER

Università di Cagliari



PARTNER ITALIANI

CNR ISPA – Bari, Puglia



SITO PROGETTO

<https://www.enicbcmed.eu/projects/bestmedgrape>



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Guide per l'estrazione di nanocomposti utilizzabili per la cosmetica e la nutraceutica dagli scarti della produzione vitivinicola
- MOOC per l'avvio di imprese innovative legate al trasferimento tecnologico di soluzioni per la valorizzazione degli scarti della produzione vitivinicola

KETGATE

Le Key Enabling Technologies (KETs o Tecnologie Chiave Abilitanti) rendono possibile l'innovazione nei processi, nei prodotti e nei servizi in tutti i settori economici. Sulla base di analisi condotte sulle principali tendenze di mercato e sul loro contributo alla crescita economica, la Commissione Europea – mediante il documento “Preparing for our future: Developing a common strategy for key enabling technologies in the EU” (COM2009/0512) – ha identificato le seguenti KETs come di interesse strategico per aumentare la competitività dei Paesi dell'Unione: 1) Biotecnologie industriali; 2) Fotonica; 3) Materiali avanzati; 4) Micro / Nanoelettronica; 5) Nanotecnologie; 6) Sistemi manifatturieri avanzati. **Il progetto KETGATE**, finanziato dal programma CENTRAL EUROPE, introduce una serie di soluzioni per superare i limiti che le imprese piccole e medie hanno nell'applicazione delle KETs e la disponibilità a livello nazionale di fornitori di KETs; riuscendo, attraverso la creazione di una rete di sportelli (i KETGATE points) che ha supportato 90 PMI e collegato più di 20 fornitori di KETs dislocati in 8 paesi. KETGATE ha anche prodotto una soluzione innovativa di sub-granting (finanziata con il progetto H2020 KET4CP) e proposte per ulteriori progetti sul programma Horizon per un valore di più di 5,5 Milioni di Euro.



BUDGET

€ 2.025.197



PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE

01.07.2017 →
31.08.2020



LEAD PARTNER

Steinbeis-Europe-Centre of Steinbeis Innovation
gGmbH (DE)



PARTNER ITALIANI

Veneto Innovazione SPA – Venezia



SITO PROGETTO

[https://www.interreg-
central.eu/Content.Node/KETGATE.html](https://www.interreg-central.eu/Content.Node/KETGATE.html)



Interreg 
CENTRAL EUROPE European Union
European Regional
Development Fund

KETGATE

**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Rete di sportelli per favorire l'accesso alle KET da parte delle PMI (Smart Access Points)
- 12 contratti di utilizzo di KET tra PMI e fornitori di KET
- 15 accordi transnazionali di cooperazione per favorire l'utilizzo delle KET da parte delle PMI



OIS-AIR

Le strategie di specializzazione intelligente (S3) sono definite all'interno di una regione/paese sfruttando le competenze basate sul luogo e le competenze industriali all'interno degli ecosistemi territoriali dell'innovazione. Tuttavia, il riferimento alla sola dimensione regionale o nazionale può strategie non ottimali e rappresentare un blocco del percorso di sviluppo imprenditoriale. Si tratta di limiti che possono essere superati sviluppando le strategie di specializzazione intelligente su scala macroregionale e transeuropea. Il **progetto OIS-AIR**, finanziato nell'ambito del programma ADRIAN, oltre a realizzare un sistema permanente a supporto dell'Open Innovation e del trasferimento di innovazione che coinvolge 41 autorità nazionali e 44 autorità regionali, 358 istituti di ricerca e più di 500 tra imprese e startup, ha definito un piano di azione per lo sviluppo della S3 a livello della macroregione adriatico-ionica, (MRS3), facendo riferimento a 5 aree di specializzazione intelligente di rilievo comune: 1) energia e ambiente; 2) agro-bioeconomia; 3) trasporti e mobilità; 4) turismo e cultura; 5) salute e benessere. Il progetto ha contribuito a realizzare anche due centri permanenti di innovazione, legati ad Area Science Park, e all'Università della Basilicata, che sono stati valorizzati anche nell'ambito degli investimenti sui partenariati estesi per l'innovazione finanziati nell'ambito della Missione 4 del PNRR.



BUDGET

€ 1.563.496



PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE

1.01.2018 →
31.12.2020



LEAD PARTNER

Area Science Park - Innovation and Complex
Systems – Trieste



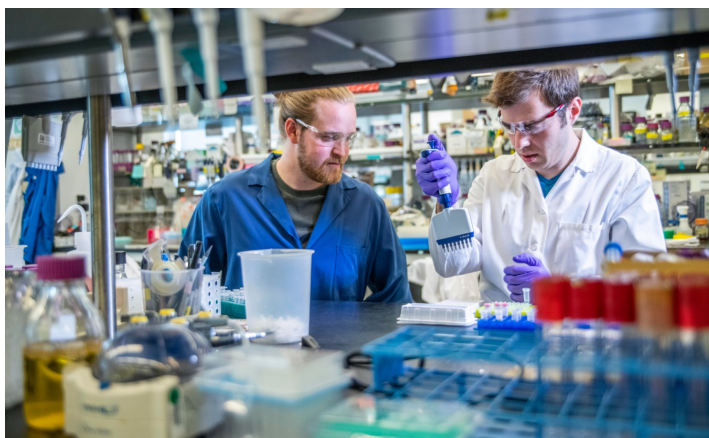
PARTNER ITALIANI

Università della Basilicata



SITO PROGETTO

<https://oisair.adrioninterreg.eu>



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Creazione dell'OISAIR Network
- Action plan per la definizione di una strategia di specializzazione intelligente macroregionale
- Modello per l'innovation audit delle imprese che tiene conto della convergenza rispetto alle strategie di specializzazione intelligente macroregionali

SALUTE

Questo dossier inquadra il contributo dei progetti faro finanziati dalla CTE allo sviluppo di nuove soluzioni per la risposta alle emergenze sanitarie e per la definizione di nuovi modelli organizzativi capaci di rafforzare la continuità della cura, anche attraverso un rafforzamento delle soluzioni di medicina territoriale a livello transfrontaliero e trans-nazionale. Si tratta di un tema centrale per le strategie di sviluppo territoriale (basti pensare che nella Strategia Nazionale per le aree interne il rafforzamento dei servizi sanitari è uno dei pilastri di investimento obbligatori¹) e per la risposta alle emergenze, come quelle innescate dalla crisi pandemica².

Ragionare di salute, implica poi riflettere sull'effetto dei cambiamenti demografici rispetto alla tenuta del nostro Sistema Sanitario Nazionale e individuare per tempo soluzioni che consentano di mantenere la copertura universalistica nei nuovi scenari di finanza pubblica che si prospettano per il PNRR. Il PNRR stesso, poi, dedica una intera missione (la Missione 6) ad investimenti sui servizi sanitari e, per la prima volta, nel 2021-2027 sarà avviato un Programma Nazionale "Equità nella Salute"³ che entra nella famiglia dei programmi mainstream a regia nazionale.

Relativamente alla salute, i progetti faro selezionati sono 2 e introducono nuove soluzioni di medicina territoriale per il rafforzamento dell'assistenza domiciliare agli anziani (in grado di ridurre dell'81% la spesa sanitaria per il trattamento delle patologie croniche) oppure modelli di gestione integrata dei servizi sanitari transfrontalieri⁴. In entrambi i casi, si tratta di riferimenti capitalizzabili anche attraverso l'attuazione della Missione 6 del PNRR.



**NUMERO
PROGETTI**

2



**PERCENTUALE SU
BUDGET TOTALE
PROGETTI FARO**

5%



**NUMERO PARTNER
ITALIANI**

5

Altre iniziative della CTE

¹ Strategia nazionale per le aree interne (italiadomani.gov.it)

² Già in occasione dell'emergenza COVID, l'ACT ha predisposto una rassegna dei progetti INTERREG riferibili alla risposta all'emergenza sanitaria disponibile a questo link https://www.agenziacoesione.gov.it/news_istituzionali/report-cooperazione-territoriale-europea-covid19/

³ <https://www.salute.gov.it/portale/rapportiInternazionali/dettaglioContenutiRapportiInternazionali.jsp?id=5797&area=rapporti&menu=programmi>

⁴ Per inquadrare il fenomeno si veda il Rapporto della Corte dei Conti sull'assistenza sanitaria transfrontaliera <https://www.corteconti.it/Download?id=da53b670-fd74-433f-8f4f-c52ae6e3b109>



BUDGET

€ 2.052.400



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

1.12.2015 →
30.06.2018



LEAD PARTNER

Regione Piemonte



PARTNER ITALIANI

Accademia Nazionale di Medicina (ACCMED)

Azienda Sanitaria Locale Torino 1

Regione Liguria



SITO PROGETTO

[https://www.alpine-
space.org/projects/consenso/en/home](https://www.alpine-space.org/projects/consenso/en/home)

CoNSENSo

L'emergenza COVID ha messo in evidenza la necessità di ripensare i modelli sanitari del nostro Paese, rafforzando le soluzioni di medicina territoriale a favore delle fasce deboli della popolazione. Il **progetto CoNSENSo**, finanziato dal programma INTERREG Alpine Space, ha sviluppato soluzioni per l'assistenza domiciliare agli anziani attraverso il rafforzamento della rete di infermieri a domicilio (i cd. IFeC – infermieri di famiglia e comunità) e lo sviluppo di un modello di continuous healthcare in grado di ridurre l'insorgere di patologie o di migliorare la gestione delle cronicità degli anziani con un risparmio stimato dell'81% della spesa sanitaria pubblica. Il modello, sviluppato nelle aree interne di Piemonte e Liguria, ha coinvolto 31 infermieri di comunità che hanno preso in carico 4.878 anziani (in media 157 anziani per infermiere) e hanno effettuato 10.526 visite a domicilio. Il progetto rappresenta un pilota è per l'iniziativa delle case di comunità finanziate dalla Missione 6 del PNRR e per il modello degli Smart Villages, supportato dall'Unione Europea e con le iniziative della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

Interreg 
Alpine Space

consenso
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Piattaforma e-learning per il rafforzamento delle competenze degli infermieri di famiglie e comunità
- Protocolli per i servizi di comunità per l'assistenza agli anziani
- App per il monitoraggio e l'interpretazione dei dati
- Individuazione dei modelli di business per lo sviluppo di nuove startup innovative a vocazione sociale legate alla silver economy



SALUTE-ZDRAVSTVO

A fronte dell'esigenza sempre più avvertita dai pazienti di curarsi al di fuori dei confini nazionali per accedere a un'assistenza migliore, più adeguata e più innovativa, la Direttiva 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, ha fissato le regole della mobilità sanitaria nello spazio europeo. In Italia, si tratta di un fenomeno che genera un saldo negativo pari a 17,7 mln annui, con un significativo sbilanciamento finanziario con posizioni di debito che eccedono quelle di credito. A più di dieci anni dalla direttiva, il tema della gestione dei servizi sanitari che valorizzi e integri le eccellenze dei territori transfrontalieri è la chiave per ottimizzare la capacità di risposta ai fabbisogni di salute nelle aree di confine e per ridurre gli effetti distorsivi della mobilità territoriale sulla spesa pubblica sanitaria ma manca ancora di reali modelli applicativi. In questa prospettiva, il **progetto SALUTE/ZDRAVSTVO**, finanziato dal programma Interreg Italia Slovenia e coordinato dal GECT GO, rappresenta un modello unico in Europa di integrazione dei CUP (Centri Unificati di Prenotazione per le prestazioni ospedaliere), dei servizi di medicina neonatale e di quelli per l'autismo e l'inclusione dei soggetti affetti da disabilità psichiche. Si tratta di soluzioni testate attraverso azioni pilota che hanno coinvolto il personale medico e sanitario e le istituzioni ospedaliere di Italia e Slovenia e che possono essere replicate in altri contesti regionali in cui è forte il fenomeno della mobilità territoriale per l'accesso ai servizi sanitari (i.e. le zone confinanti con Austria e Francia).



BUDGET

€ 5.000.000



PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE

1.04.2017 →
30.06.2022



LEAD PARTNER

GECT GO – Gorizia



SITO PROGETTO

<https://www.ita-slo.eu/it/salute-zdravstvo>



**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Accordi transfrontalieri per la gestione integrata dei CUP, dei servizi di medicina neonatale e dei servizi per l'autismo
- Creazione di una casa della donna transfrontaliera per la gestione delle gravidanze fisiologiche
- Nuovo centro transfrontaliero per la salute mentale
- Ampliamento del centro transfrontaliero per l'autismo